

SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

1

Dati Identificativi

Scheda n.

090490060110

Provincia di: LIVORNO

Comune di: CASTAGNETO CARDUCCI



Strumenti	Codice Identificativo
PRAE D.C.R. 200 del 07/03/1995	OR_406 - A - 15 (Gcm)
PRAER D.C.R. n. 27 del 27/02/2007	OR 406 I 15
PAERP D.C.P. 54 del 10/06/2014	OR406I15
Parco Regionale Alpi Apuane L.R. 65/1997 Area Contigua di Cava Scheda bacino PIT	



Settore

Codice di Accorpamento Formazionale

I - Materiale per usi industriali e per costruzioni

II - Materiale per usi ornamentali

X

15 - calcari massicci o grossolanamente stratificati;
calcari dolomitici e vacuolari (calcare cavernoso);
dolomie e anidriti



SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

2

PIT

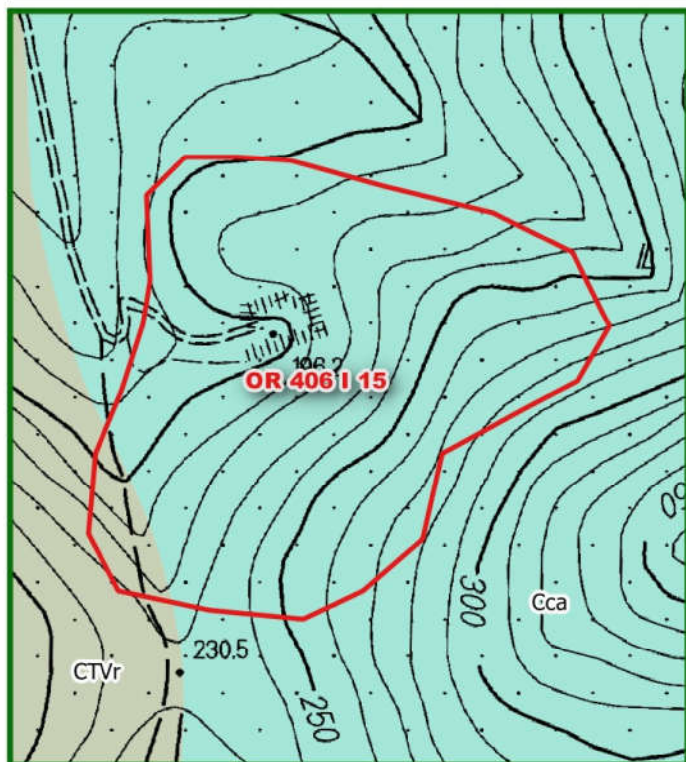
AMBITO

Val di Cecina

N./scheda

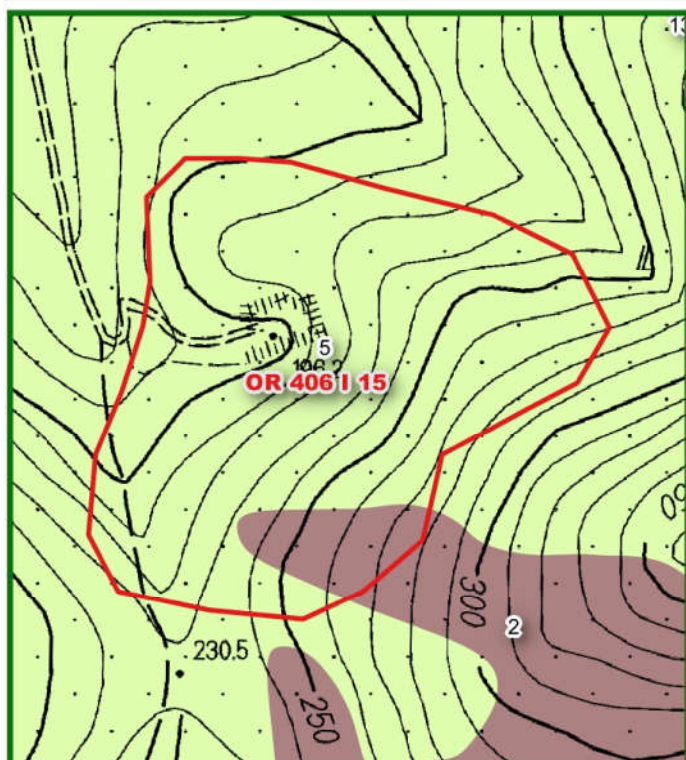
13_Val_di_Cecina

Invariante I - I caratteri idro-geo-morfogeologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici



Id	Sistema Morfogenetico
CTVr	Collina a versanti ripidi sulle Unità Toscane
Cca	Collina calcarea

Invariante II - I caratteri ecosistemici del paesaggio



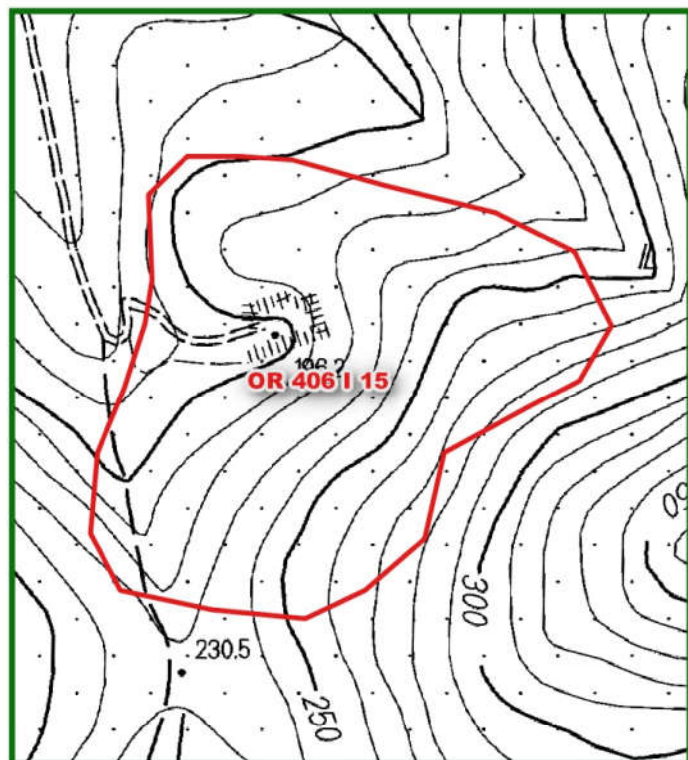
Id	Sistema	Elementi strutturali della rete ecologica
2	Rete degli ecosistemi agropastorali	Agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione arborea/arbustiva
5	Rete degli ecosistemi forestali	Aree forestali in evoluzione a basso grado di connettività

SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

2a

PIT

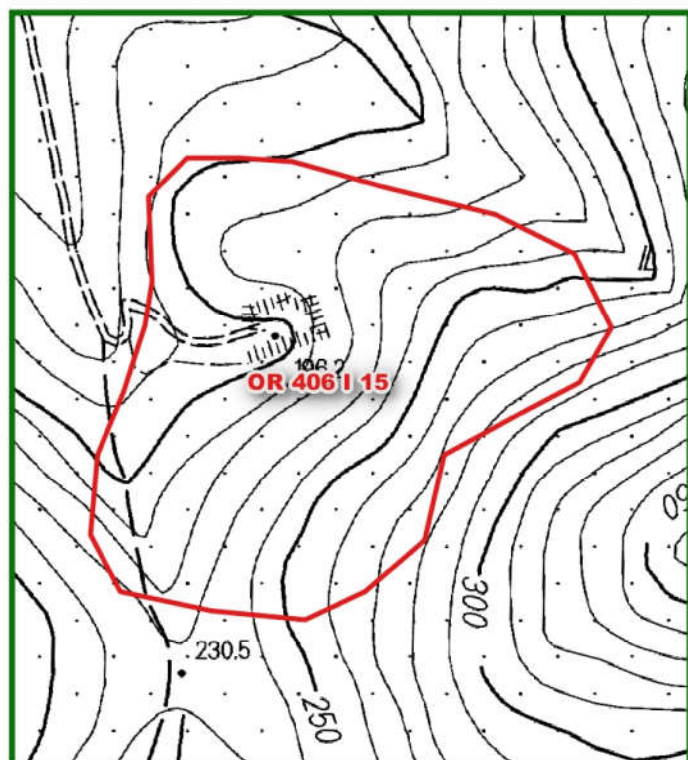
Invariante III - Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali



Legenda

- Risorse
- Aree dell'edificato continuo
 - aree edificato continuo - 1830
 - aree edificato continuo - 1954
 - aree edificato continuo - 2012
 - Limite amministrativo comunale

Invariante IV - I morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali

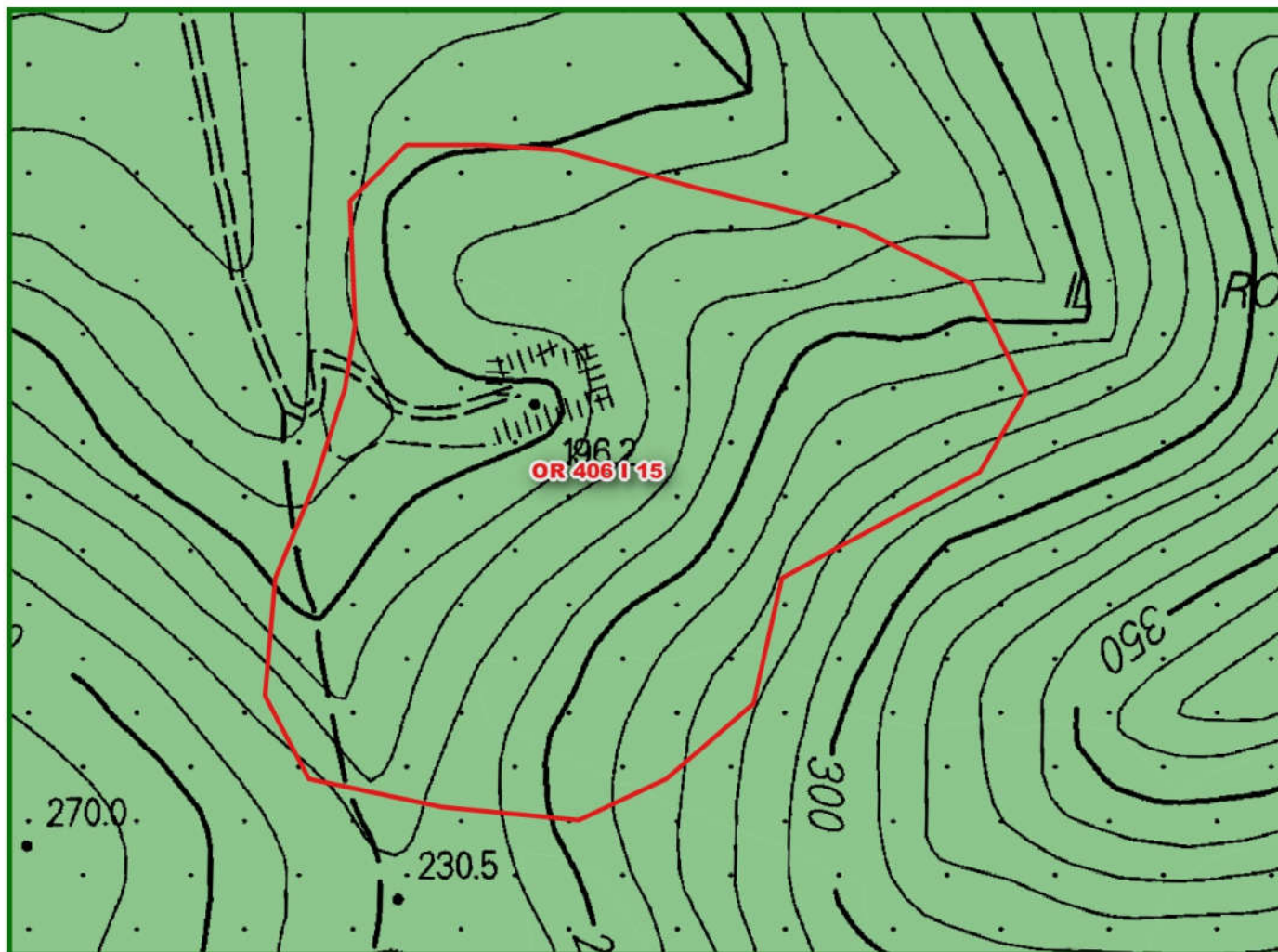


Id

Morfotipi rurali

3

Vincoli Paesaggistici



Legenda

Risorse

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui al
D.Lgs. 42/2004, art. 136



Aree tutelate per legge

- Lett. a) I territori costieri
- Lett. b) I territori contermini ai laghi
- Lett. c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua
- Lett. d) Le montagne per la parte eccedente 1.200 m slm
- Lett. e) I circhi glaciali
- Lett. g) I territori coperti da foreste e da boschi
- Lett. i) Le zone umide

Lett. m) - Le zone di interesse archeologico

Zone tutelate di cui all' art. 11.3 dell' Elaborato 7B della disciplina
dei beni paesaggistici

Zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. a) e b) dell'Elaborato 7B
della Disciplina dei beni paesaggistici

Zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. c) dell'Elaborato 7B della
Disciplina dei beni paesaggistici

**Beni archeologici tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004
con valenza paesaggistica**

Beni archeologici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs.
42/2004 con valenza paesaggistica ricadenti nelle zone
tutelata di cui all'art. 11.3, lett. a) e b), dell'elaborato 7B

Beni archeologici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs.
42/2004 con valenza paesaggistica ricadenti nelle zone
tutelata di cui all'art. 11.3, lett. c), dell'elaborato 7B

ULTERIORI CONTESTI individuati ai sensi
dell'art. 143, c. 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004

Sito UNESCO

Denominazione sito

Area non interessata

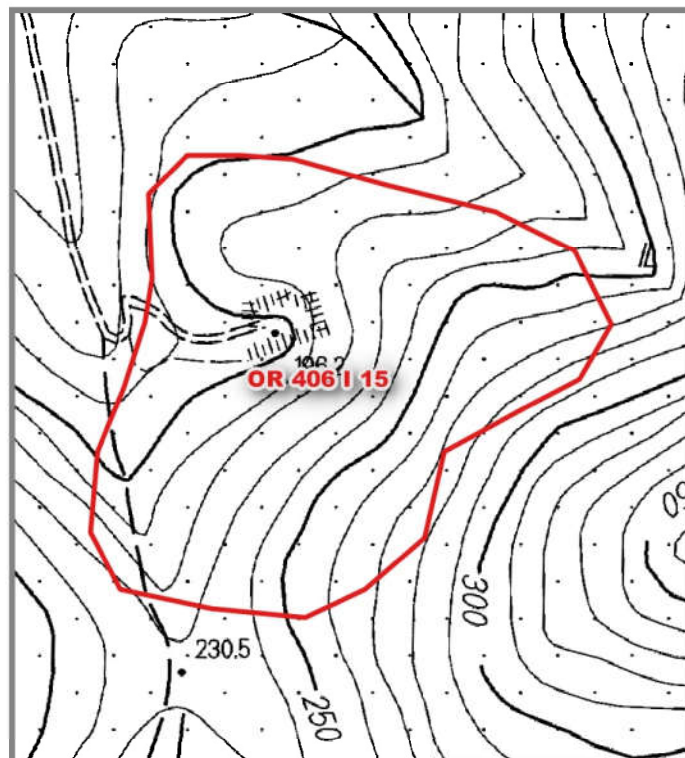
Per quanto riguarda il Vincolo Paesaggistico di cui D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, lett. f)
"I parchi e le riserve nazionali o regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi"
vedere Sezione successiva relativa al PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE REGIONALE

SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

4

Patrimonio Naturalistico Ambientale Regionale

Parchi e Riserve Naturali

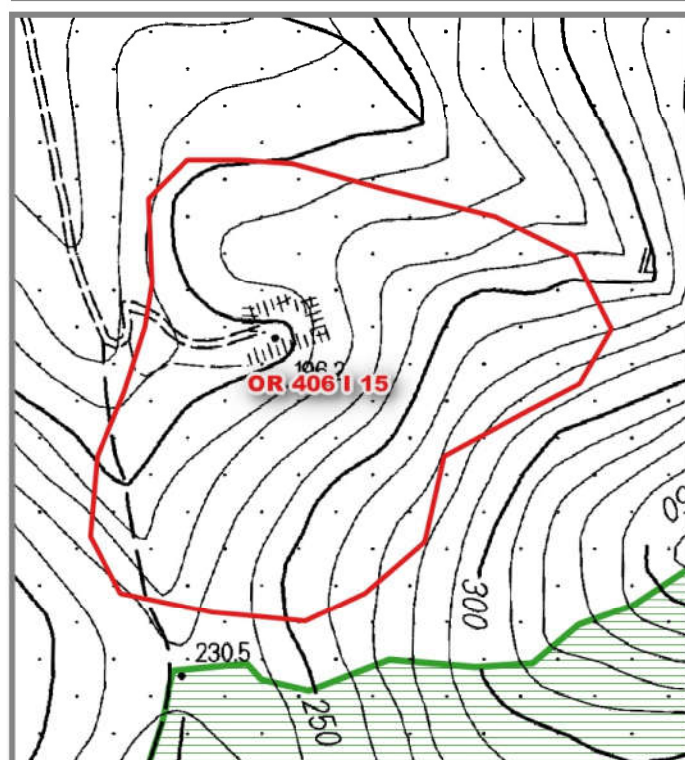


Codice	Denominazione
	Area non interessata

Legenda

 Risorse	Parchi provinciali
Parchi nazionali	 Parco
 Parco terrestre	 Area contigua
 Parco terrestre - zona 1	Riserve naturali statali
 Parco marino	 Riserva
 Parco marino - zona 1	Riserve naturali regionali
Parchi regionali	 Riserva
 Area contigua di cava	 Area contigua
 Area contigua	
 Parco	

Sistema regionale della Biodiversità e Geodiversità



Tipo	Codice	Denominazione
		Area non interessata

SIC/ZPS/Sir - ANPIL

Legenda

 Risorse	 S.I.R.
 Z.S.C./S.I.C./pS.I.C.	 A.N.P.I.L.
 Z.P.S.	 G.I.R.
 Z.S.C. - Z.P.S.	

G.I.R. - Denominazione

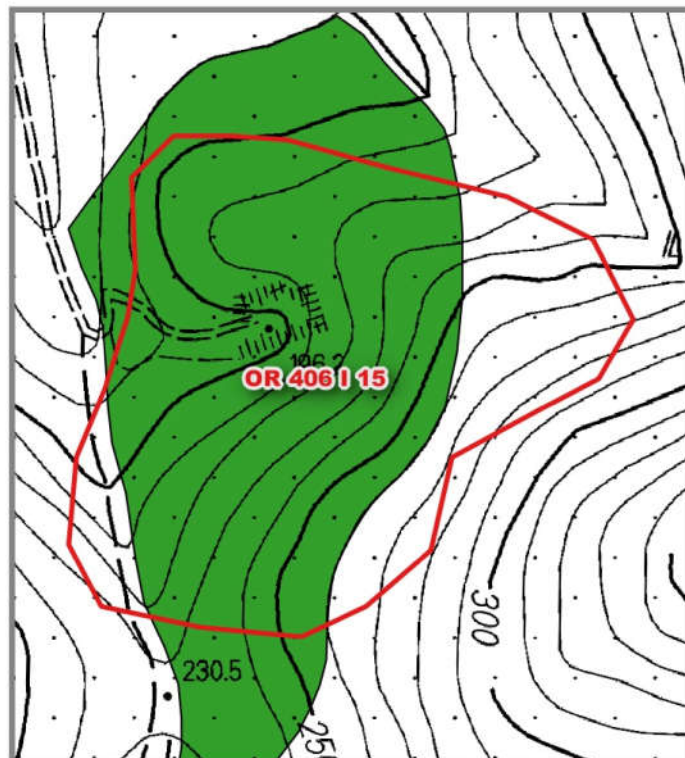
Area non interessata

SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

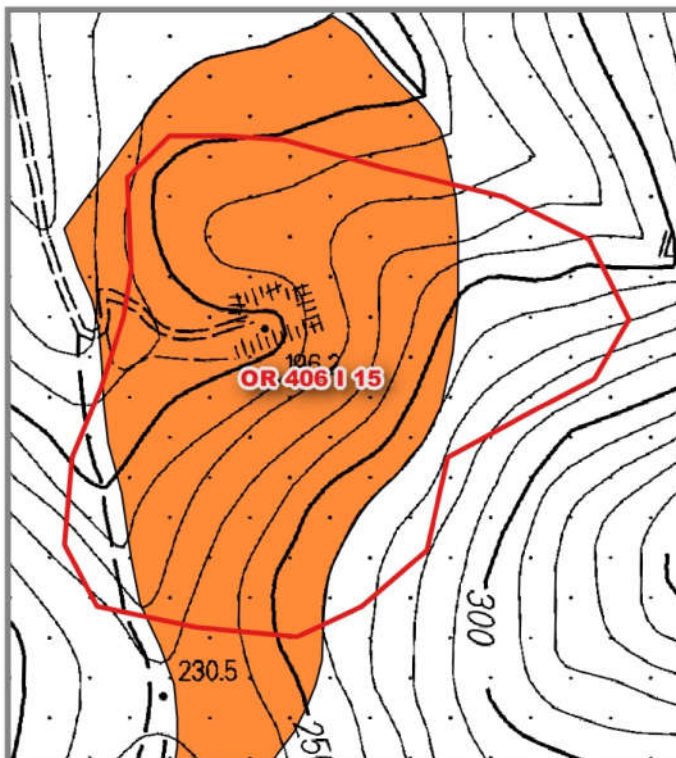
5

Pianificazione di settore

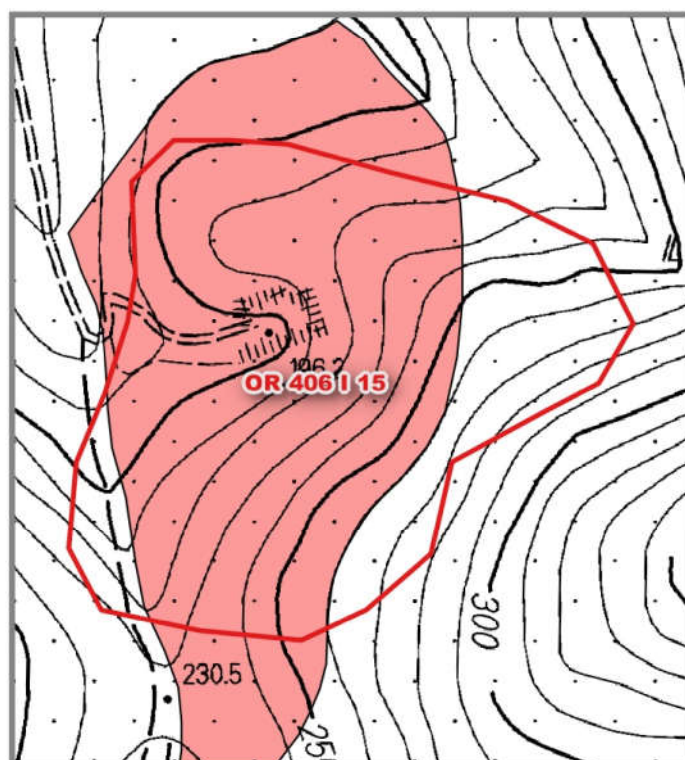
PAERP



Risorse



Giacimenti



Prescrizioni Localizzative

Legenda

-  Risorse
-  Attività di cava rilevata da obblighi informativi (2013-2016)
-  PAERP - Risorsa
-  PAERP - Giacimento
-  PAERP - Prescrizione localizzativa

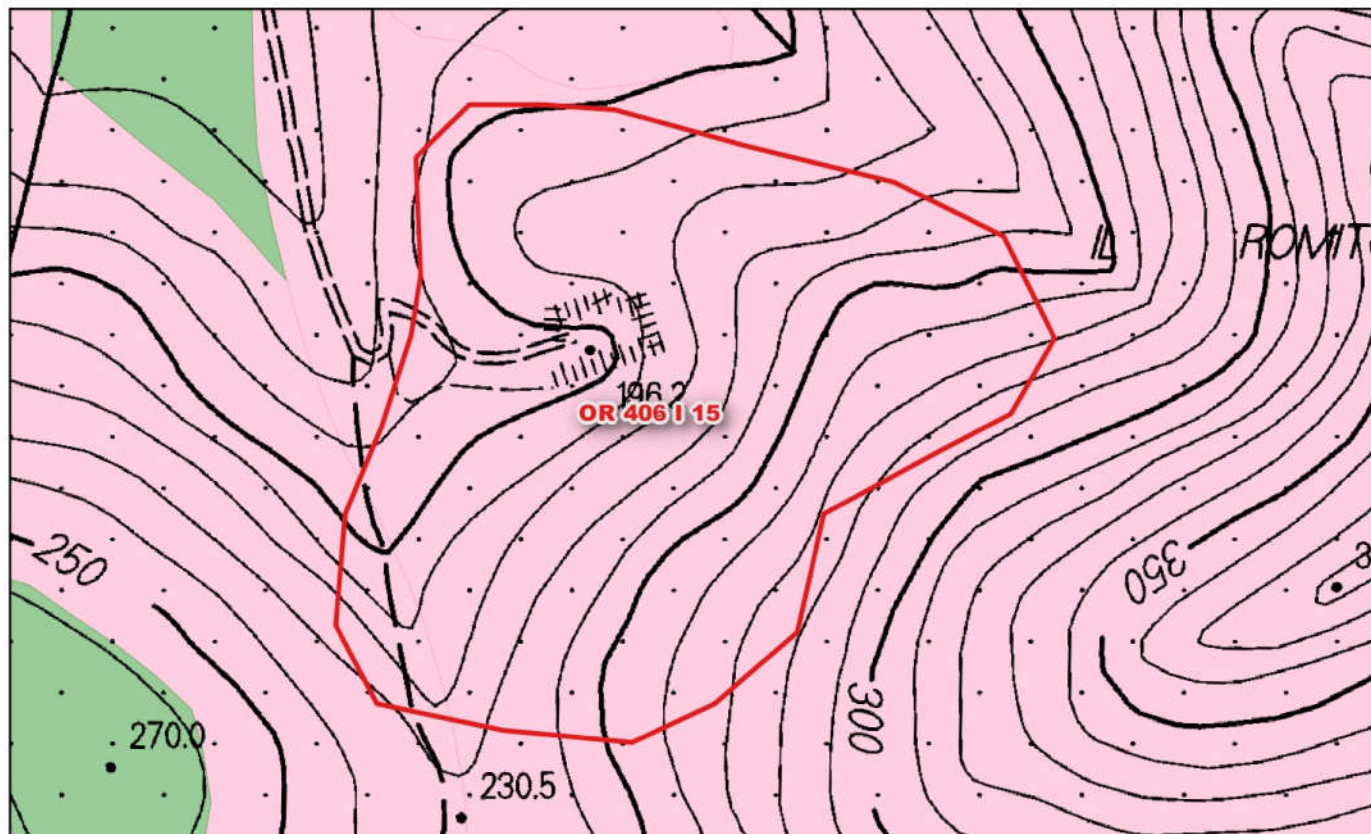
SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

6

Qualità ed uso del suolo

Carta della capacità d'uso e della fertilità del suolo

Dati estratti da Database Pedologico della Toscana



Legenda

 Risorse

capacità d'uso e fertilità dei suoli

-  Classe I - Suoli che presentano pochissimi fattori limitanti il loro uso e che sono quindi utilizzabili per tutte le colture
-  Classe II - Suoli che presentano moderate limitazioni che richiedono una opportuna scelta delle colture e/o moderate pratiche conservative
-  Classe III - Suoli che presentano severe limitazioni, tali da ridurre drasticamente la scelta delle colture e da richiedere speciali pratiche conservative
-  Classe IV - Suoli che presentano limitazioni molto severe, tali da ridurre drasticamente la scelta delle colture e da richiedere accurate pratiche di coltivazione
-  Classe V - Suoli che pur non mostrando fenomeni di erosione, presentano tuttavia altre limitazioni difficilmente eliminabili tali da restringere l'uso a pascolo o alla forestazione o come habitat naturale
-  Classe VI - Suoli che presentano limitazioni severe, tali da renderli inadatti alla coltivazione e da restringere l'uso, seppur con qualche ostacolo, al pascolo, alla forestazione e come habitat naturale
-  Classe VII - Suoli che presentano limitazioni severissime, tali da mostrare difficoltà anche per l'uso silvo pastorale
-  Classe VIII - Suoli che presentano limitazioni tali da precludere qualsiasi uso agro-silvo-pastorale e che, pertanto, possono venire adibiti a fini creativi, estetici, naturalistici, o come zona di raccolta delle acque. In questa classe rientrano anche zone calanchive e gli affioramenti di roccia

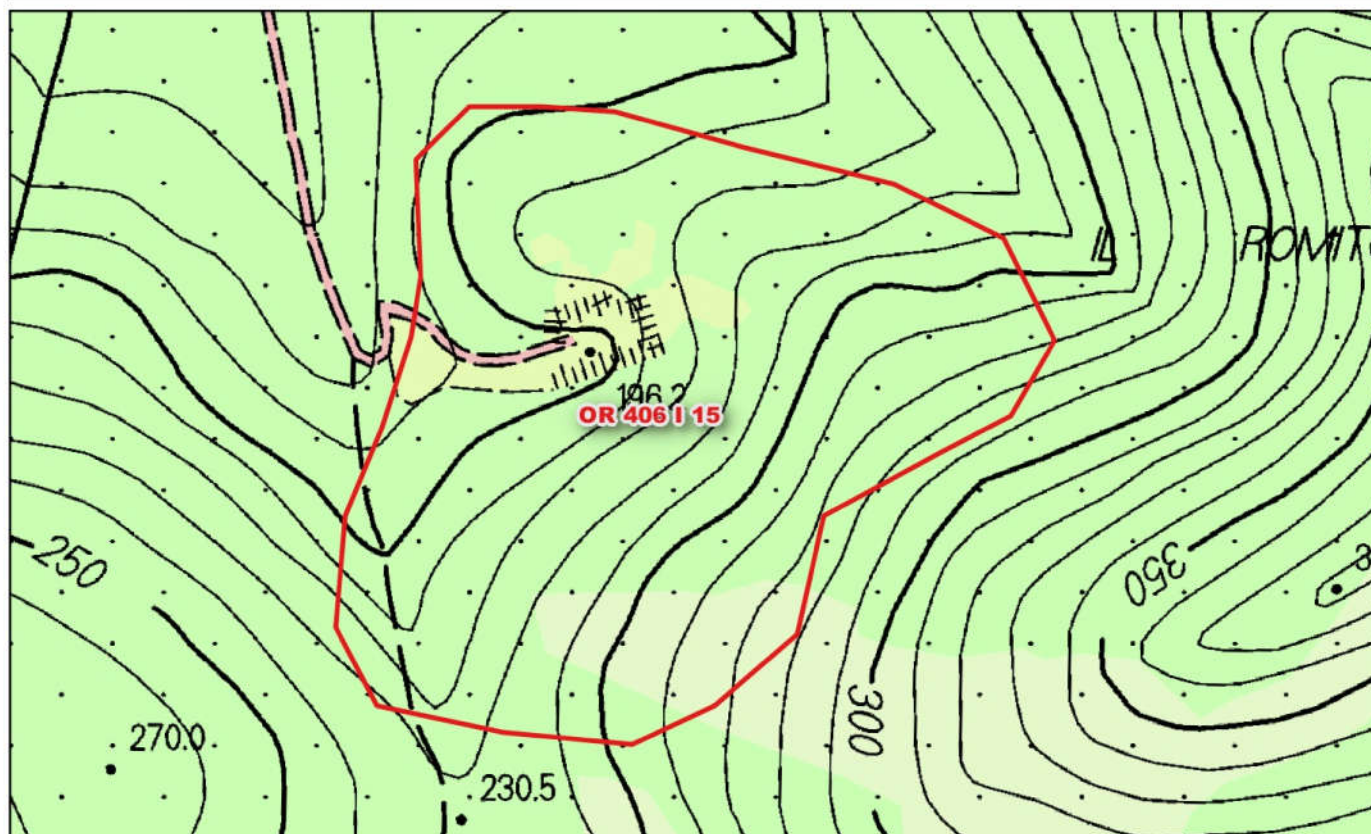
SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

6a

Qualità ed uso del suolo

Carta dell'uso e copertura del suolo

Dati estratti da tematismo della Copertura e uso del suolo e Open dati RT- strutture ricettive (30 marzo 2017)



Legenda

 Risorse

Uso e copertura del suolo

 1221: Strade in aree boscate

 313: Boschi misti di conifere e latifoglie

 323: Aree a vegetazione sclerofilla

 324: Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione

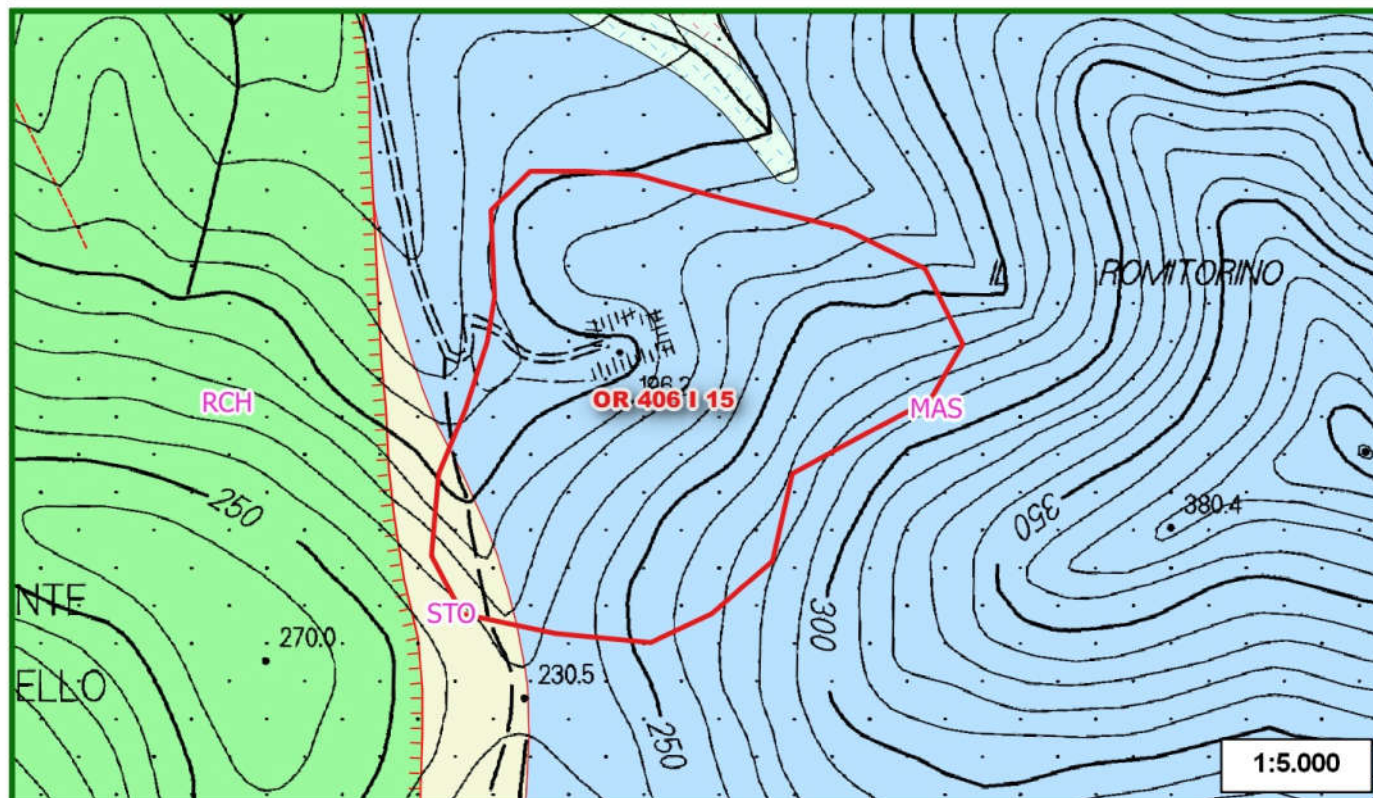
SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

7

Inquadramento geologico

Carta geologica

Dati estratti da Database Geologico regionale



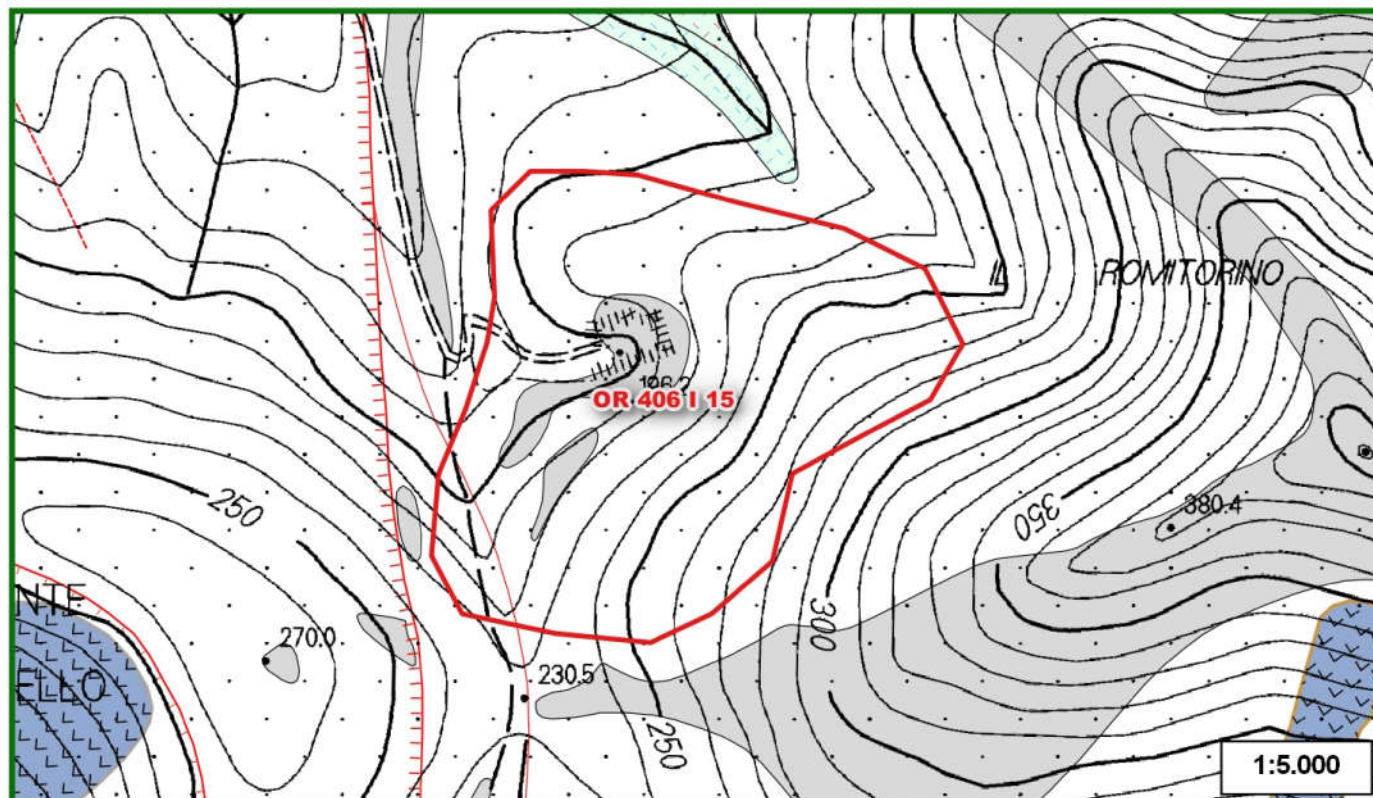
Sigla	Denominazione unità geologica	Descrizione unità geologica
MAS	Calcare Massiccio	Calcarei e calcari dolomitici grossolanamente stratificati e massicci
STO	Scaglia Toscana	Argilliti e argilliti siltose e marnose rossastre, verdastre o grigie, talvolta con sottili intercalazioni di calcilutiti silicee e calcareniti grigie o verdastre; rare radiolariti rosse

8

Inquadramento geomorfologico

Carta geomorfologica

Dati estratti da Database Geologico regionale



Legenda

Risorse

Elementi geomorfologici

Limite geologico

— contatto tettonico sottrattivo a basso angolo - certo

- - - - - faglia - incerto

||||| faglia diretta - certo

Forma geomorfologica lineare

— orlo di scarpata di frana o di deformazione gravitativa profonda di versante

Depositi superficiali

Depositi di versante - Olocene

Depositi eluvio-colluviali

Affioramento areale

affioramento significativo

Fenomeni franosi

frana

inattivo quiescente - di scorrimento lento o rapido (<3m/s)

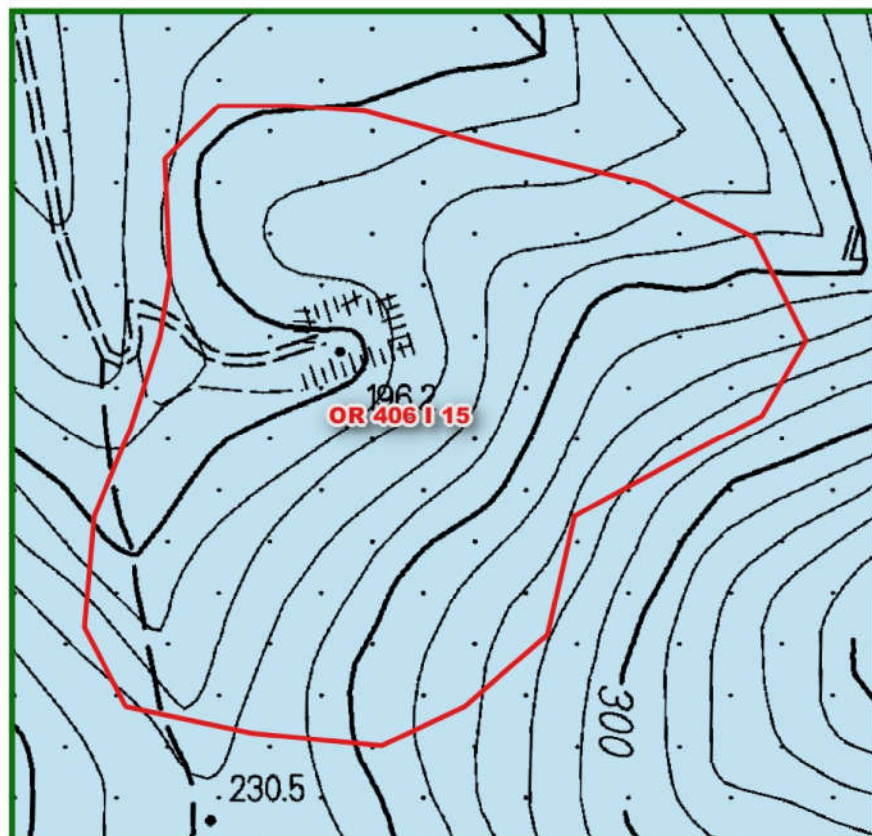
SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

8a

Inquadramento geomorfologico

Carta dei fenomeni carsici

Dati estratti da Database Geologico regionale e dai tematismi relativi a Grotte e Carsismo



Legenda

- Risorse
- aree carsiche
- sprofondamento
- dolina
- ⤵ ingresso cavit  ipogea
- ⚠ inghiottitoio
- ⊙ sprofondamento
- ⊗ dolina

Carta delle cave e miniere

Dati estratti da Database Risorse minerarie, Database Pietre ornamentali, Database Geologico regionale



Siti minerari

- 1 - deposito non valutato
- 2 - giacimento grande in coltivazione
- 3 - giacimento grande non pi  in coltivazione
- 4 - giacimento piccolo in coltivazione
- 5 - giacimento piccolo non pi  in coltivazione

Cave e miniere

- ▴ cava adibita a discarica
- ▱ cava attiva
- ▱ cava in sotterraneo attiva
- ▱ cava in sotterraneo inattiva
- ▱ cava inattiva
- ✂ miniera attiva
- ✂ miniera inattiva
- ∨ saggio di cava

Gallerie

- 1 - galleria mineraria
- 2 - discenderia
- 3 - teleferica
- 4 - galleria mineraria riempita

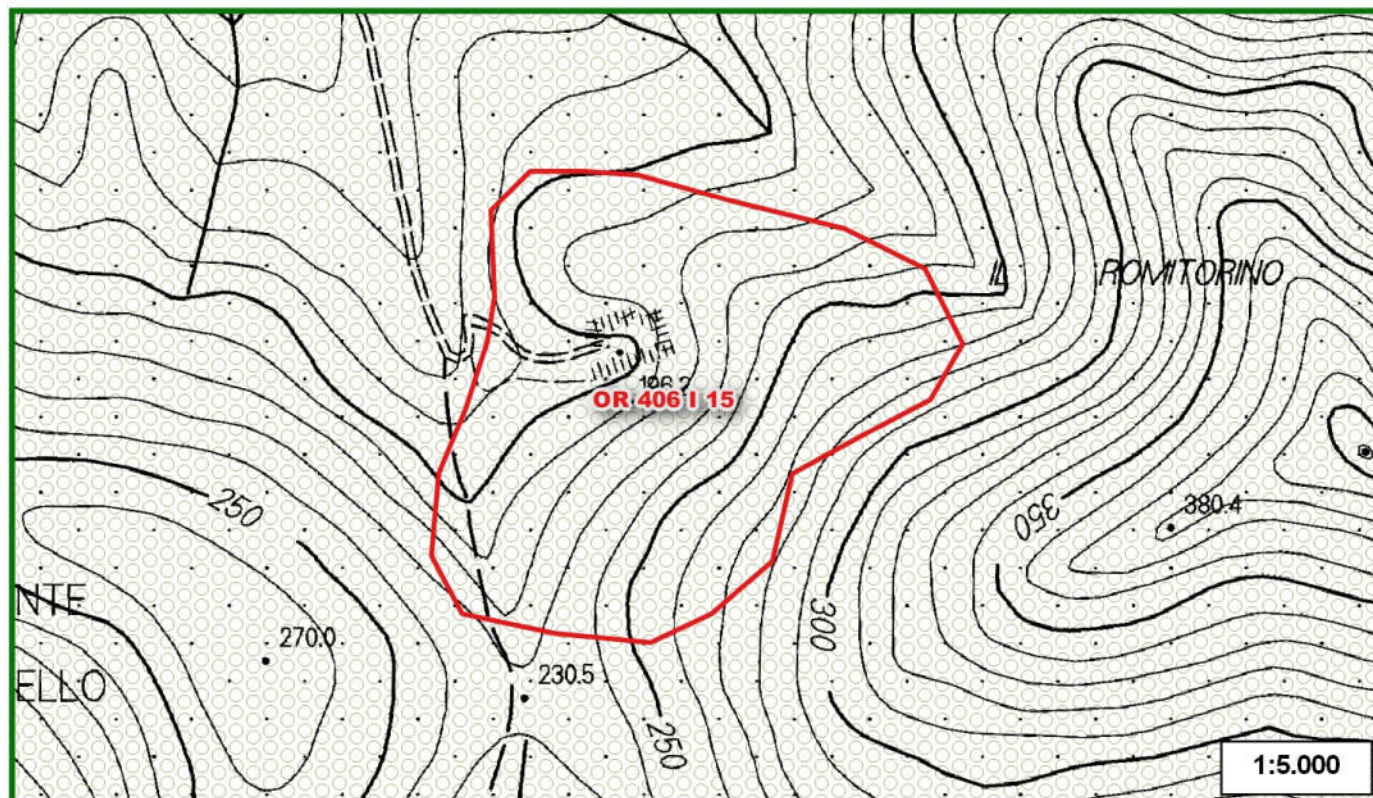
SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

9

Inquadramento idrogeologico

Carta dei Corpi Idrici Superficiali e Sotterranei significativi (CISS)

Dati derivanti dai tematismi relativi ai Corpi Idrici superficiali e sotterranei



Legenda

- Risorse Corpi idrici superficiali e sotterranei
- 32CT910

Codice	Denominazione	Tipologia	Tipo
32CT910	Corpo Idrico carbonatico dei monti di Campiglia M.ma	Carbonatico	acquifero in roccia



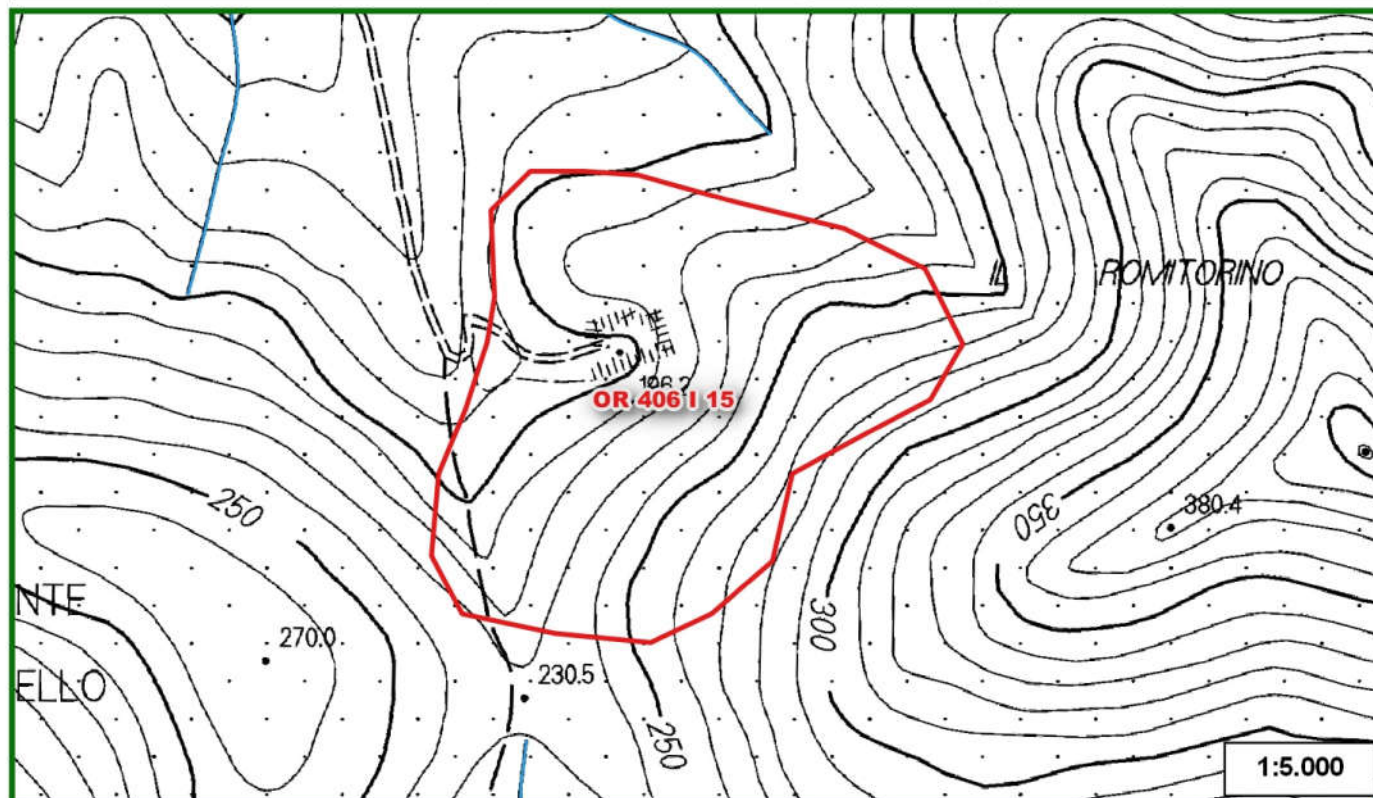
SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

9a

Inquadramento idrogeologico

Carta degli utilizzi ad uso idropotabile e delle acque minerali e termali

Dati estratti da Database acque minerali e termali, reticolo idrografico regionale, captazioni idriche AIT



Legenda

Acque termali e minerali

- sorgenti o pozzi
- ▨ area di concessione
- ▭ zona di rispetto (artt. 30 e 31 della LR 86/94)
- ▭ zona di protezione ambientale (artt. 30 e 31 della LR 86/94) e/o da PTC (art. 18 LR 38/2004)

LR 79/2012

- reticolo idrografico
- specchi d'acqua

- ▭ Risorse

Captazioni idriche (AIT)

- captazioni ad uso idropotabile
- ▨ zona di rispetto della captazione (200m)
- zone di protezione
- area di alimentazione principale
- area di alimentazione secondaria



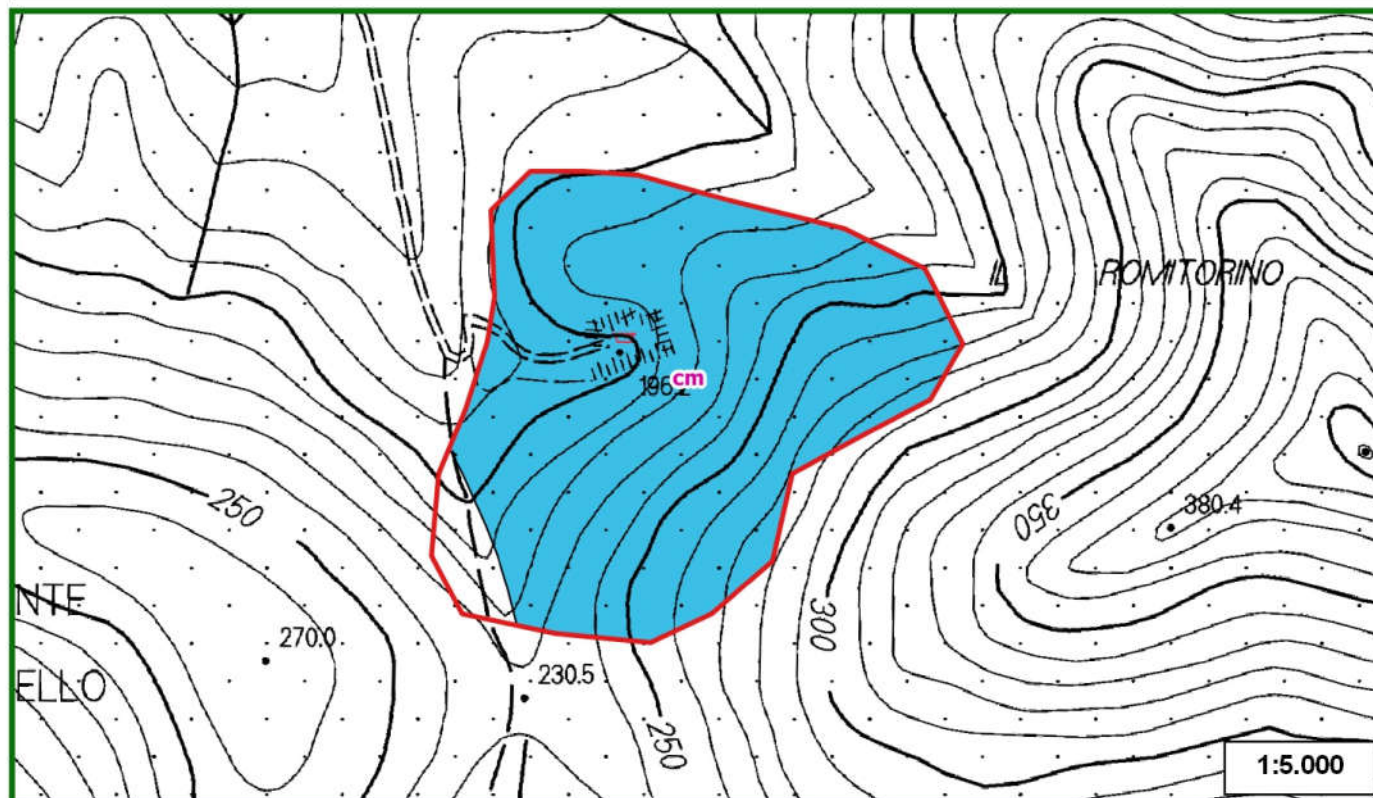
SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

10

Pietre ornamentali

Carta delle pietre ornamentali

Dati estratti dal Database Pietre ornamentali



Legenda

Risorse cava attiva cava inattiva saggio di cava cava in sotterraneo attiva cava in sotterraneo inattiva

Pietre ornamentali

cm - MARMI DI CAMPIGLIA MARITTIMA - Calcarei di colore variabile da grigio scuro a bianco a giallastro con rameggiature rosate con struttura saccharoide per metamorfismo di contatto. (Formazione geologica: Calcare massiccio). Zona estrattiva: Campiglia Marittima, Castagneto Carducci. Lias inf.

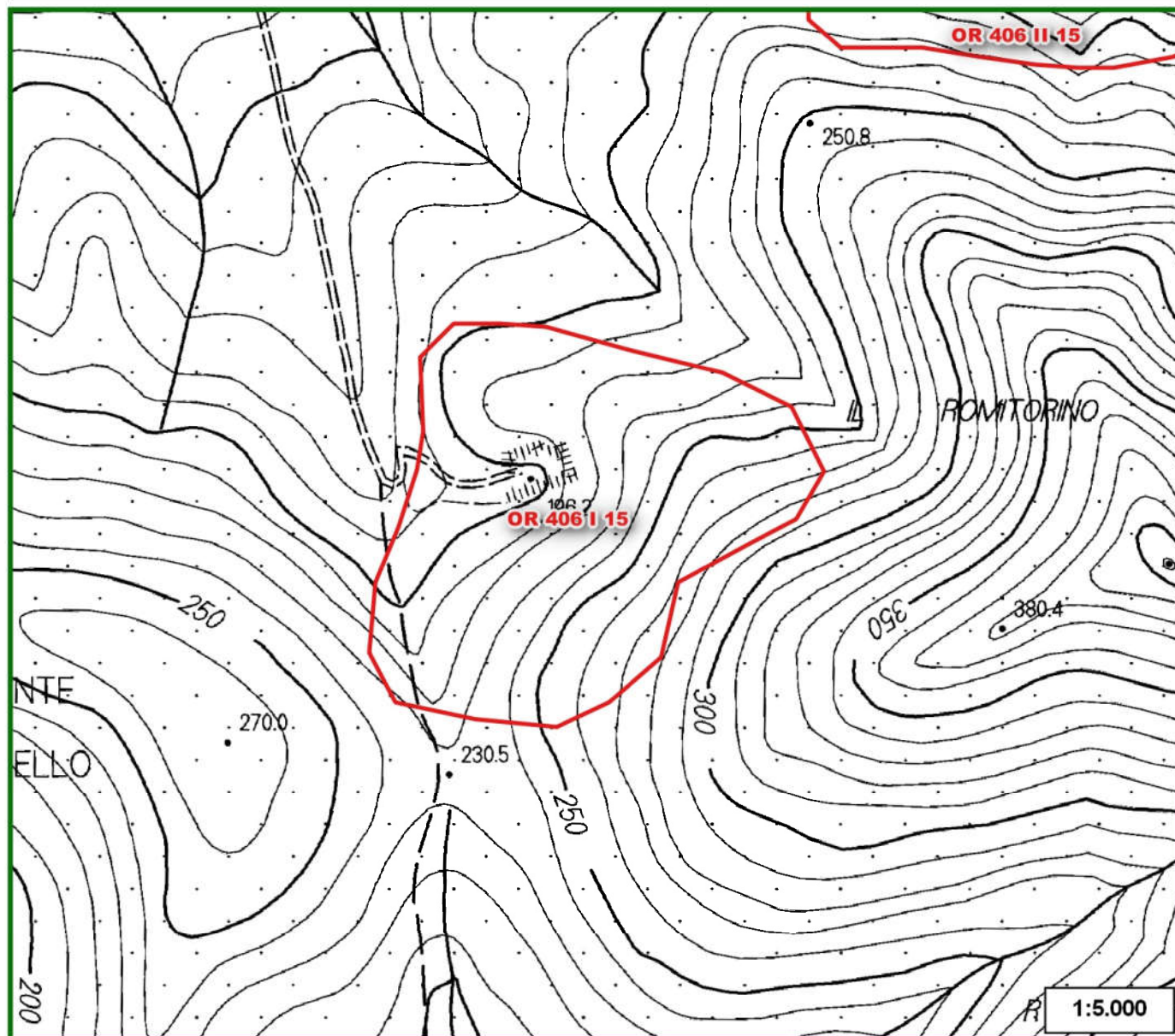


SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITA' ESTRATTIVE

10a

Pietre ornamentali

Carta giacimentologica dei Marmi delle Alpi Apuane
Dati estratti dal Database Marmi



Legenda

Risorse

Marmi Apuane

● cave

Ravaneti - permeabilità

alta

media

bassa

Ravaneti

scaglie bianche

scaglie grigie

altro o colorati

Labels tessitura Ravaneti:

C - sassi

E - misto

H - pezzami e sassi

I - informi

P - pezzame

Marmi varietà

ar - arabescato

bi - bianco

br - breccia rossa

bs - breccia di Seravezza

ca - calacatta

co - nero di Colonnato

cp - cipollino

fa - fantastico

gr - grigio

or - ordinario

rb - rosso rubino

st - statuario

ve - venato

zb - zebrino

nc - varietà non det.ta /marmi non coltivati

SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLE RISORSE SUSCETTIBILI DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE

11

Stato della pianificazione urbanistica

PROVINCIA: LIVORNO

COMUNE: CASTAGNETO CARDUCCI

AREA DI RISORSA: CODICE PRAER OR 406 I 15 (Il Romitorino)

Si

No

PTCP

X

Aggiornamento PTC Approvato con DCP 52 del 25/03/2009

Dalle NTA :

ART. 4 – Obiettivi generali di qualità paesaggistica.

Punto 2 - Un paesaggio di elevata qualità – il PTC promuove un approccio paesaggistico alle trasformazioni insediative, infrastrutturali, idrauliche, agrarie e estrattive finalizzato a garantire la sostenibilità degli interventi, anche attraverso la definizione di specifiche valutazioni, regolamenti e linee guida per azioni di trasformazione del paesaggio.

ART 7 - Obiettivi specifici di qualità paesaggistica – Sistema di Paesaggio della Pianura del Cornia e delle Colline Metallifere.

Punto 11 - Riqualficazione delle aree estrattive nelle Colline Metallifere: viene indicata la necessità di riqualficazione dei paesaggi compromessi dalla presenza di attività estrattive, attraverso interventi di mitigazione degli impatti delle attività in corso. E' inoltre prevista l'attivazione di specifiche valutazioni di compatibilità paesaggistica per interventi di ampliamento delle aree estrattive esistenti e/o l'individuazione di nuovi siti di escavazione, attraverso la considerazione di ambiti sufficientemente estesi, per valutare le effettive relazioni eco sistemiche e percettive degli interventi di trasformazione in relazione al contesto ed attivare efficaci interventi di minimizzazione degli impatti e di ricomposizione paesaggistica.

ART 8 - Obiettivi specifici di qualità paesaggistica – Sistema di paesaggio insulare

Punto 4 – Salvaguardia/valorizzazione della struttura geomorfologica caratteristica: prevede il ripristino ambientale delle aree degradate, in particolare interventi di mitigazione degli impatti derivanti dallo svolgimento delle attività estrattive di cave ancora in funzione (Colle Reciso a Portoferraio) attraverso progetti paesaggistici che comprendano il sito estrattivo in relazione ad una significativa porzione di paesaggio, per attivare efficaci interventi di limitazione degli impatti e ricomposizione paesaggistica.

ART. 26 – Valori estetici e percettivi – Elementi geomorfologici di rilevanza estetico percettiva (C3): al punto 2. - criteri per la tutela – viene indicato che è opportuno che siano emanate anche a livello comunale specifiche disposizioni per l'integrità percettiva dei crinali, in considerazione delle attività estrattive

ART. 44 – Paesaggi protetti dell'entroterra, della costa e dell'arcipelago: al punto 2 – indirizzi strategici – viene indicato che anche per le aree di interesse naturalistico in prossimità di zone estrattive sono necessari specifici studi per definire i livelli di compatibilità ambientale ed attivare regolamenti o linee guida per interventi di minimizzazione degli impatti e di ricomposizione paesaggistica (aree Minerarie S. Carlo - Monte Calvi, aree minerarie dell'Elba-Monte Capanne ed Elba Orientale).

ART. 62 – Paesaggi agrari dei terreni argillosi: Il PTC individua i paesaggi agrari delle argille quali elementi di specifica caratterizzazione paesaggistica, anche con riferimento all'esistenza di aree estrattive di argilla e di lavorazione dei laterizi.

N.B. Con DCP 54 del 10/06/2014 è stato approvato il PAERP che, in quanto elemento del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), assume i principi sull'uso e la tutela del territorio contenuti nel PIT della Regione e nel vigente PTC (v. Norme Tecniche - Art. 1 - Finalità, obiettivi e ambito di applicazione) e in coerenza con il PRAER individua le aree estrattive, definisce le prescrizioni localizzative e fornisce indirizzi per il recupero ambientale.

PS

Si No

X

☐

DCC 37 del 21/06/2007.

La risorsa ricade nel Sistema funzionale agricolo – ambientale, Sistema ad esclusiva funzione agricola, con destinazione d'uso del suolo in massima parte a “bosco” e in parte ad “affioramenti rocciosi” (v. Tav. 3.a); Con riferimento ai Sistemi Territoriali di cui alla Tav. 4 l'area di risorsa ricade nel Sottosistema ambientale del territorio Boscato – A8.

Indirizzi Normativi – Art. 38 Il Sistema funzionale agricolo-ambientale: “E' il territorio inteso come patrimonio paesaggistico, economico e culturale e il territorio quale fattore costitutivo patrimoniale del capitale sociale di cui dispone cioè l'insieme di antichi, nuovi e potenziali cittadini”.

Il sistema comprende: le aree agricole, le aree boscate, le aree destinate alla salvaguardia ambientale ed è articolato in – Sottosistema ambientale dei Siti di Interesse Regionale; il sottosistema dunale; il sottosistema boscato costiero; il sottosistema boscato costiero; il sottosistema a prevalente funzione agricola; il sottosistema ad esclusiva funzione agricola.

Gli obiettivi generali indicati sono: la promozione dei valori, delle attività e delle potenzialità del lavoro e dell'impresa rurale; la verifica pregiudiziale della funzionalità strategica degli interventi sotto i profili paesistico, ambientale, culturale, economico e sociale; la tutela e la persistenza della qualità del patrimonio paesaggistico; ecc.....; Il Regolamento Urbanistico dovrà garantire interventi solo se compatibili con la connessione funzionale tra i sottoinsiemi succitati e relative tutele. Gli obiettivi specifici del sottosistema ad esclusiva funzione agricola: Il P.S. riconosce il carattere di esclusività sia a quelle aree in cui l'attività agricola costituisce un'importante risorsa economica a livello locale e concorre al mantenimento di un paesaggio di eccellenza, sia a quelle aree prevalentemente boscate, che quelle più significative sotto il profilo economico e dell'immagine del territorio.

Il P.S.: - incentiva l'attività agricola, ammettendo la realizzazione di nuovi fabbricati utili alla conduzione del fondo e quelli necessari ad attività di trasformazione dei prodotti agricoli, con particolare riferimento alle conduzioni vinicole; - sostiene il reddito agricolo promuovendo funzioni turistiche compatibili (diffusione prodotti locali e valorizzazione delle risorse storico-culturali; - ammette, attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, la realizzazione di : piccoli esercizi di ristorazione e degustazione prodotti tipici locali; strutture ricettive; strutture legate alla strada del vino e di centri di informazione; - promuove la fruizione di percorsi storici e la creazione di un circuito di ippovie; - individua altresì nella residenza stabile la funzione di garantire il presidio ambientale, ammettendo la funzione residenziale all'interno di fabbricati abitativi esistenti anche tramite frazionamenti.

RU

Si No

X

☐

DCC 2 del 27/01/2009 – LR 1/05 - Regolamento Urbanistico – Controdeduzioni alle osservazioni presentate – Approvazione.

L'area di risorsa ricade secondo il RU nel Sottosistema Ambientale del Territorio Boscato A.8.

Art. 41 Norme per il sistema funzionale agricolo – ambientale. “1. La definizione, gli obiettivi e gli indirizzi del sistema funzionale agricolo-ambientale, trasversale su tutto il territorio, sono specificati dal Piano strutturale all'art. 38 degli Indirizzi normativi e criteri per la disciplina del territorio, che qui si intendono integralmente riportati.....”, per i quali si rimanda a quanto indicato nel precedente riquadro.

Atto di Adeguamento al
PRAE/PAERP

NOTE

Con il PAERP si è provveduto ad una ridefinizione della Risorsa PRAER con ampliamenti dell'area a Sud e a Nord e riduzioni della stessa ad Est ed in piccola parte ad Ovest, per un migliore adeguamento alla morfologia territoriale. Nel PAERP la risorsa, il giacimento, corrispondenti nella perimetrazione, hanno una maggiore dimensione rispetto alla prescrizione localizzativa.